



REGIONE DEL VENETO

Azienda
Ospedale
Università
Padova

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei

Rischi Interferenti

(Ex articolo 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

UNITÀ OPERATIVA: Servizio di Prevenzione e di Protezione

**Il presente Documento, ed in particolare le parti evidenziate in giallo, saranno
oggetto di modifiche/integrazioni in sede di Riunione di Cooperazione e
Coordinamento con la Ditta Appaltatrice**

PREMESSA

Il presente documento, denominato DUVRI, è redatto ai sensi dell'articolo n. 26 – comma 2, del Decreto Legislativo n. 81/2008 al fine di:

- informare le aziende, in appalto, dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui saranno chiamate ad operare;
- informare le succitate aziende sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Azienda Ospedale-Università Padova nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per il proprio personale;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e gli utenti;
- eliminare o ridurre le interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste dall'appalto.

Relativamente agli appalti che prevedono lo svolgimento di attività rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (cantieri temporanei o mobili), il DUVRI viene redatto soltanto nei casi in cui, nel cantiere, operi una sola impresa. Nei casi, invece, in cui sia prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, si rimanda al Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC), nonché ai Piani Operativi di Sicurezza (POS) predisposti dalla Ditte Esecutrici.

Oggetto del contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione:

ID 22D030 – Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, per la fornitura di sistemi diagnostici di batteriologia per la UOC Microbiologia e Virologia dell'Azienda Ospedale-Università di Padova.

Identificazione delle organizzazioni aziendali

Società committente	
Ragione sociale	Azienda Ospedale - Università Padova Cod. Fisc. 00349040287
Datore di lavoro	Dr. Giuseppe Dal Ben
Sede legale	Via Giustiniani, 2 - 35128 Padova
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Dott. Luca De Gaspari
Coordinatore dei Medici Competenti	Prof. Angelo Moretto
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	Nominativi a disposizione

Società appaltatrice	
Ragione sociale	
Datore di lavoro	
Sede legale	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	



Società appaltatrice	
Medico competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
Preposto	

Identificazione del contratto di appalto o d'opera o di somministrazione

ID Gara	ID 22D030
Estremi del Contratto/Delibera	
CIG	
R.U.P.	Dott.ssa Maria Elena Serafin U.O.C. Provveditorato, Economato e Gestione della Logistica
D.E.C.	
R.T.	

**Eventuali imprese/lavoratori autonomi in subappalto
(previa autorizzazione da parte del Committente)**

Ragione sociale	-
Sede legale	-
Attività svolta	-
Preposto	-

PARTE 1 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI LUOGHI DI LAVORO E CRITERI DI STIMA DEI RISCHI

Descrizione delle fasi e delle eventuali sottofasi di lavoro oggetto dell'appalto

L'appalto di gara per la fornitura di un sistema diagnostico per la batteriologia fa riferimento ai seguenti lotti della procedura di gara di cui all'oggetto:

- Lotto 1 - Sistema preanalitico e sistema automatizzato per la preparazione del target Maldi.
- Lotto 3 – Sistema analitico per l'identificazione rapida con tecnologia MALDI-TOF di funghi, micobatteri e batteri.
- Lotto 4 – Sistema automatico per l'identificazione biochimica di microrganismi ed esecuzione di test di sensibilità in MIC comprensivo di un sistema diagnostico di ultima generazione per l'esecuzione di test di sensibilità in agar diffusione (Kirby-Bauer) comprensivo di software di gestione.
- Lotto 5 – Sistema diagnostico per l'esecuzione di test di sensibilità in MIC di secondo livello con la tecnica della micro-diluizione in brodo e MIC estesa.
- Lotto 7 – Sistema Diagnostico per la determinazione in vitro di Beta- D-Glucano.
- Lotto 8 – Sistema Diagnostico per la ricerca dell'antigene Galattomannano.
- Lotto 9 – Test per eseguire la MIC in ceppi di Micobatteri atipici a rapida e lenta crescita.
- Lotto 10 – Sistema diagnostico per la ricerca di micobatteri sui diversi materiali biologici ed esecuzione dei test di sensibilità in vitro.

Elenco delle principali attrezzature/macchine impiegate per l'esecuzione dei lavori

- × Automezzo aziendale
- × Attrezzi manuali ed elettroutensili
- × Strumenti di misura e calibrazione
- × Ausili per il trasporto (carrello, ecc.)
- × Computer portatile
- ×

Elenco delle principali sostanze/miscele chimiche pericolose impiegate per l'esecuzione dei lavori

- × Coloranti
- × Kit reagenti
- ×

Individuazione e caratterizzazione dei luoghi di lavoro

UOC Microbiologia e Virologia

Tipologia di aree omogenee, in funzione delle attività svolte e/o dei rischi presenti:

- ☐ Locali di degenza ordinari
- ☐ Locali di degenza per malati in isolamento (terapie intensive)
- ☐ Locali di degenza per malati sottoposti a cure con radioisotopi
- ☐ Ambulatori
- ☐ Sale operatorie/locali annessi
- ☐ Locali con presenza di sostanze radioattive
- ☐ Radiologie
- × Laboratori: UOC Microbiologia e Virologia
- × Studi/uffici
- ☐ Aule
- ☐ Locali di servizio/deposito
- × Locali di passaggio quali atri, corridoi
- × Servizi igienici
- ☐ Magazzini
- ☐ Locali tecnici
- ☐ Cavedi
- x Aree esterne

Tempi di esecuzione dei lavori e durata delle diverse fasi/sottofasi di lavoro

Durata del contratto: anni 5

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Nel presente documento vengono individuati e trattati i rischi di interferenza tra lavoratori appartenenti a diverse aziende; ai fini dell'individuazione dei rischi di interferenza tra lavoratori appartenenti a diverse aziende, si riportano, di seguito, definizioni e criteri di valutazione dei rischi.

Definizioni

Pericolo	Proprietà o qualità di un agente, sostanza, attrezzatura, metodo di lavoro, che potrebbe causare un danno.
Rischio	Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione e dimensione possibile del danno stesso.
Danno	Dimensione di un infortunio, o di una malattia professionale, causato da un determinato pericolo.
Interferenza	Circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore oppure tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
Incidente	Evento dal quale potrebbe derivare un infortunio.
Valutazione del rischio	Procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro. L'entità del rischio R viene espressa come una relazione tra la Probabilità P che si verifichi l'evento e il Danno D che ne potrebbe conseguire.

Elementi considerati e criteri adottati per la valutazione

- Criteri generali indicati nel D.Lgs. 81/2008
- Indicazioni contenute nelle linee guida dell'ISPESL e dell'INAIL
- Dati statistici pubblicati dall'INAIL
- Documento di Valutazione dei Rischi dell'Azienda Ospedale-università Padova
- Analisi statistica aziendale degli infortuni

Di seguito viene riportata la valutazione e stima del rischio interferente secondo il metodo proposto dalla Linea Guida "L'elaborazione del DUVRI – Valutazione dei rischi da interferenze", a cura dell'INAIL, edizione 2013.



$$R_i = P_i \times D_i$$

dove:

R_i = Rischio da interferenza;

P_i = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

D_i = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

P _i - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1 (*)	2	3	4
		1	2	3	4
		D _i - Gravità			

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: $R_i = P_i \times D_i$

(*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

Probabilità P_i

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità Gi

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

Priorità di intervento ed indice di attenzione in funzione del livello di rischio

Rischio	Priorità intervento	Probabilità x Danno	Indice di attenzione
Basso	Bassa	PxD fino a 3	1. Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione
Medio	Media	PxD oltre 3 e fino a 8	2. Azioni correttive e/o migliorative da programmare <i>nel medio-breve termine</i>
Alto	Assoluta	PxD oltre 8	3. Azioni correttive <i>indilazionabili</i>

Legenda:

- Il **numero 1** indica un indice di attenzione basso
- Il **numero 2** indica un indice di attenzione medio
- Il **numero 3** indica un indice di attenzione alto

Nella tabella che segue sono riportati, a titolo esemplificativo, gli indici di attenzione valutati in relazione ai rischi da interferenze legati alle attività principali; tali valori indicano le valutazioni senza alcuna considerazione delle misure previste, e la cui corretta applicazione può, di fatto, eliminarli.

TIPO DI RISCHIO (<i>esempi</i>)	INDICE DI ATTENZIONE
Rischio passaggio carrelli elevatori	1
Rischi associati alle strutture ed agli ambienti di lavoro, vie ed uscite di emergenza, vie di circolazione interne ed esterne (rischio di caduta oggetti dall'alto, ecc.)	2
Rischi associati alle condizioni ambientali dei locali e dei posti di lavoro (servizi igienici, spogliatoi, ecc.)	1
Rischio di Incendio e/o Esplosione	4
Rischi associati all'utilizzo dell'energia elettrica	2
Rischi associati alla presenza di macchine ed attrezzature	2



TIPO DI RISCHIO (esempi)	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi associati alla presenza di impianti di sollevamento (ascensori – montacarichi)	3
Rischi associati alla presenza di mezzi di trasporto (investimento)	3
Rischi associati alla presenza di attrezzature quali scale a mano	2
Rischi associati alla presenza o impiego di agenti chimici	1
Rischi associati alla presenza di agenti fisici - rumore	1
Caduta di materiali dall'alto, da solette, scale, ecc.	2
Cadute a livello, scivolamenti su superfici non piane o con materiali giacenti in luogo	3
Cadute a livello, scivolamenti su superfici piane e libere da materiali	1
Cadute dall'alto da altezze elevate	2
Cadute dall'alto da altezze non elevate	1
Contatto con le normali e leggere attrezzature manuali, urti, colpi	1
Contatto con materiali taglienti o pungenti	1
Rischio biologico	2
Rischio di aggressione da parte degli ospiti	2
Rischio bombole	1
Contatto con vernici, solventi, disarmanti, collanti, oli minerali e derivati	1



PARTE 2 - RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI È DESTINATO AD OPERARE L'APPALTATORE

RISCHI GENERICI

- × Rischi ambiente di lavoro generico (elettrico, incendio, microclima, ecc.)

RISCHI SPECIFICI

X Rischi da attività

le aree a pericolosità specifica sono caratterizzate dai principali fattori di rischio sotto elencati, presenti nel singolo locale e le principali misure precauzionali da adottare. (Vedi prescrizioni particolari **riportate nella parte 4**)

- × Rischi da aree di deposito sostanze pericolose e/o deposito rifiuti

le aree di deposito sono caratterizzate dai principali fattori di rischio presenti nel singolo locale e le principali misure precauzionali da adottare. (Vedi prescrizioni particolari aggiuntive **riportate nella parte 4**)

- × Rischi particolari da organi meccanici in movimento

- × Rischi da impianti/attrezzature a funzionamento automatico

- × Rischi da mezzi e/o macchine operatrici in moto

- × Rischi da transito di mezzi/macchine operatrici in zone di passaggio

- × Rischi da movimentazione manuale di carichi e/o persone

- ☐ Rischi da coperture non pedonabili

- ☐ Rischi da presenza di dislivelli pericolosi

- ☐ Rischi da temperature estreme (caldo e freddo)

- ☐ Rischi da campi elettromagnetici ad elevata intensità

- ☐ Rischi da radiazioni ionizzanti

- ☐ Rischi da radiazioni ottiche artificiali (coerenti e/o non coerenti)

- × Rischi da elevato carico di incendio

- ☐ Rischi da presenza di carichi sospesi e/o caduta oggetti dall'alto

- × Rischi da parti sporgenti/taglienti/acuminate

- × Rischi da presenza di sostanze/miscele chimiche pericolose

- ☐ Rischi da presenza di sostanze/miscele chimiche cancerogene e/o mutagene

- ☐ Rischi da materiale facilmente infiammabile/esplosivo

- ☐ Rischi da apparecchi in pressione o generatori di vapore

- ☐ Rischi da limitata visibilità

- ☐ Rischi elettrici specifici da:

- ☐ Linee elettriche aeree

- ☐ Cabine elettriche di trasformazione

- ☐ Cavi elettrici interrati o sotto traccia

- × Allacciamento delle apparecchiature oggetto dell'appalto alla rete elettrica aziendale

- ☐ Rischi da presenza di amianto

- ☐ Rischi di spazi confinati (tunnel, cisterne, serbatoi, fosse, cunicoli...)

- × Rischi da presenza di gas tecnici

- ☐ Rischi da rumore superiore alle soglie minime

- ☐ Rischi da tubazione fluidi pericolosi

(indicare fluidi)

- X Rischio biologico derivante da:

- × Possibile presenza/manipolazione materiale biologico

- × Rischio Biologico generico

- ☐ Aree di ricovero di pz con malattie infettive diffuse

- ☐ Presenza/manipolazione di animali

- ☐ Impianti e servizi tecnologici (depuratori...)

- ☐ Aree di raccolta e conferimento rifiuti

- ☐ Altri rischi specifici (indicare.....)

PARTE 3 - MISURE DI PREVENZIONE E EMERGENZA ADOTTATE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. Prescrizioni e limitazioni **riportate nella parte 4**
2. Prescrizioni particolari aggiuntive:
 - in caso di accesso in aree a pericolosità specifica, astenersi dall'effettuare qualsiasi tipo di operazione senza preventivo consenso da parte del referente dell' Azienda;
 - altre misure: l'Appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni in merito al Piano di Emergenza aziendale riportate nella "Nota Informativa sui rischi presenti in Azienda Ospedale-Università Padova".

MISURE DI EMERGENZA

In caso di riscontro di evidenze o di indizi che fanno presumere la presenza di situazioni di emergenza in atto in aree a pericolosità specifica, prima di accedere ai locali e prima di attivare qualsiasi intervento, contattare il Servizio Interno per le Emergenze, attivo h24, al numero di telefono: 049-8212525 (se da telefono esterno) oppure al 2525 (se da telefono interno). Le eventuali azioni e/o contromisure da adottare andranno preventivamente concordate con il suddetto personale.

Di ogni incidente dovrà essere informato il R.U.P..

IMPEGNI DI COORDINAMENTO

1. In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni **riportate nella parte 4**, l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il referente dell'Azienda Committente, preventivamente all'avvio dei lavori, le misure di prevenzione e protezione compensative.
2. In caso di presenza di più imprese sul luogo di lavoro l'Impresa/Affidatario si impegna ad attivarsi per dare e ricevere esaustive informazioni sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare, ai fini di ridurre i rischi di interferenza tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera, nonché per coordinare la gestione delle situazioni di emergenza.
3. L'Impresa/Affidatario si impegna a contattare il referente dell'Azienda Committente per qualsiasi incertezza o chiarimento relativo alla scelta delle procedure più idonee a tutelare il personale, e per definire il necessario coordinamento, nel caso di impreviste interferenze dei lavori con le attività dell'Azienda Committente.
4. In caso di infortunio sul lavoro, l'Impresa/Affidatario darà tempestiva comunicazione del fatto al referente dell'Azienda Committente, con il quale dovrà verbalizzare l'accaduto.
5. Tutto il personale dell'appaltatore sarà munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori saranno tenuti sempre ad esporre detta tessera di riconoscimento.

PARTE 4 - PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

1. **Divieto** di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
2. **Divieto** di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
3. **Divieto** di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
4. **Divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
5. **Divieto** di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
6. **Divieto** di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
7. **Divieto** di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
8. **Divieto** di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
9. **Divieto** di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
10. **Divieto** di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda.
11. **Divieto** di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
12. **Obbligo** di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
13. **Obbligo** di richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
14. **Obbligo** di recingere la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
15. **Obbligo** di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
16. **Obbligo**, nel caso di lavori di saldatura o di utilizzo di fiamme libere, di richiedere di volta in volta la preventiva autorizzazione scritta al referente dell'Azienda;
17. **Obbligo** di usare i mezzi protettivi individuali e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;
18. **Obbligo** di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
19. **Obbligo** di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

NB: In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni sopra riportate, l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il referente dell'Azienda, preventivamente all'avvio dei lavori, le misure di prevenzione e protezione compensative.

PARTE 5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE

Nell'ambiente in cui si svolgeranno i lavori oggetto dell'appalto vi è:

- × PRESENZA o POTENZIALE PRESENZA di personale o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...)
- ASSENZA di personale interno o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...)

Nell'ambiente in cui si svolgeranno i lavori oggetto dell'appalto si identificano i seguenti rischi interferenti:

Rischio interferente	Indice di attenzione	Misure di prevenzione e/o di protezione per eliminare o ridurre i rischi interferenti
Rischio di investimento circolazione all'interno dell'AOUP Circolazione negli spazi comuni interni degli edifici dell'AOUP	3	× Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale × Rispettare i limiti di velocità × Impiegare veicoli regolarmente mantenuti × Formazione e informazione del personale × Rispettare i percorsi prestabiliti × Effettuare la sosta nelle aree consentite × Durante gli spostamenti a piedi camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati dalla segnaletica orizzontale × Nelle zone comuni (corridoi etc.) dove è previsto il passaggio di personale dell'Azienda si raccomanda di prestare la necessaria attenzione
Rischio di incendio/gestione emergenze	3	× Divieto di sosta nelle aree non autorizzate × Divieto di sosta in prossimità di impianti tecnici, impianti e presidi antincendio × Divieto di intralcio delle vie di fuga e uscite di emergenza × Divieto di deposito di materiali al di fuori delle aree autorizzate × Rimozione del materiale non necessario × Divieto assoluto di fumare e di introdurre sorgenti di innesco × Formazione ed informazione del personale



Rischio interferente	Indice di attenzione	Misure di prevenzione e/o di protezione per eliminare o ridurre i rischi interferenti
		× Informazione del personale in merito alle misure di gestione delle emergenze riportate nel fascicolo informativo allegato
Rischio elettrico	1	× Utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) e in buono stato di conservazione × Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa × Formazione ed informazione dei lavoratori in merito al rischio specifico
Rischio generico di natura meccanica (inciampo, urto, caduta, scivolamento)	1	× Mantenere le proprie aree di lavoro in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature/materiali/prolunghe elettriche etc. lungo le vie di transito × Evitare accumulo di materiale e/o attrezzature × Rimozione del materiale non necessario × L'area di lavoro verrà abbandonata lasciandola nelle condizioni di sicurezza originaria × Stoccare i materiali solo in aree idonee.
Uso di attrezzature di lavoro	1	× Impiego di attrezzature e componenti rispondenti alla regola dell'arte (marcatura CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione regolarmente mantenute e sottoposte alle eventuali verifiche/controlli previsti dalla normativa vigente × Spegnerle le apparecchiature di lavoro a fine giornata lavorativa × Formazione/informazione del personale.



Rischio interferente	Indice di attenzione	Misure di prevenzione e/o di protezione per eliminare o ridurre i rischi interferenti
Rischio da movimentazione manuale dei carichi (carico/scarico e movimentazione di materiali e attrezzature)	1	× Utilizzare esclusivamente i percorsi concordati in sede di organizzazione del servizio al fine di minimizzare l'interferenza con altre imprese in appalto, utenti/visitatori/accompagnatori altro personale dell'AOUP × La movimentazione di materiali e attrezzature deve essere effettuata evitando situazioni di pericolo verso terzi e/o delimitando l'area di lavoro × Divieto di sosta nelle aree non autorizzate × Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnalatori visivi di sosta del mezzo × Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i percorsi di esodo o davanti alle uscite di emergenza × Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili × Nel caso in cui ci sia interferenza di altri mezzi, attendere il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati × Verificare che non siano presenti persone nelle aree di carico e scarico, nell'eventualità siano presenti chiedere di allontanarsi.
Rischio biologico	1	× Rispetto delle misure igieniche × Impiego di idonei DPI × Divieto di bere, mangiare e fumare × Non toccare a mani nude contenitori, superfici ed



Rischio interferente	Indice di attenzione	Misure di prevenzione e/o di protezione per eliminare o ridurre i rischi interferenti
		attrezzature × Sanificazione preventiva delle apparecchiature da parte del personale dell'AOUP prima degli interventi di manutenzione per garantire ai tecnici della ditta di operare nella massima sicurezza. × Formazione ed informazione dei lavoratori.
Rischio chimico	1	× Non manipolare, spostare, aprire, versare il contenuto di contenitori di sostanze eventualmente presenti negli ambienti nei quali si opera × In caso di sversamento di prodotti chimici arieggiare il locale; utilizzare kit di assorbimento per contenere lo sversamento e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti × Messa a disposizione delle schede di sicurezza delle sostanze chimiche pericolose impiegate e schede tecniche × Mantenimento delle sostanze chimiche negli appositi contenitori, dotati di etichettatura e chiusi quando non impiegati × Non manipolare altre attrezzature e sostanze presenti × Informazione e formazione del personale
Interferenze con altre ditte/lavoratori autonomi/lavoratori committenza/utenti/ visitatori/ accompagnatori	1	× Non accedere alle zone recintate da altri e prestare attenzione ai mezzi in movimento × Prestare attenzione nel corso delle attività ed in particolar modo attraversando aree e percorsi comuni



Rischio interferente	Indice di attenzione	Misure di prevenzione e/o di protezione per eliminare o ridurre i rischi interferenti
Altri rischi individuati in sede di riunione di cooperazione e coordinamento	...	

7. PARTE 6 – STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

La stima dei costi per la sicurezza è pari a euro 1070,00 (arrotondato) per singolo lotto.

8. PARTE 7 - RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data __/__/__ è stata effettuata, ☐ a distanza ☐ in presenza, la Riunione di Cooperazione e di Coordinamento con la ditta

Nel corso della riunione sono stati condivisi i contenuti del presente DUVRI.

Allegati:

- × Nota informativa sui rischi per la salute e la sicurezza presenti presso l'Azienda Ospedale Università Padova (Ex. Articolo 26, comma 1 lettera b del D.Lgs 81/08 e s.m.mi.).

Il Responsabile della Ditta in appalto/suo delegato
Il R.U.P.
Per la parte relativa ai rischi dell'Azienda Ospedale - Università Padova Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Padova, __/__/__